

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n.53 del 15 giugno 2023

OGGETTO: PSN PAC - CSR 2023-2027. SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale". Approvazione proposta di Strategia di Sviluppo Locale.

Oggi giovedì 15 giugno 2023 alle ore 18:00 presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. PSL LEADER 2023/27: approvazione proposta SSL 2023/27; pubblicazione proposta SSL 2023/27; aggiornamenti;
2. presa d'atto recesso associati;
3. varie ed eventuali;
4. approvazione verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1	Giorgio Fregonese	Presidente	Comune di San Stino di Livenza	Pubblica	Presente
2	Andrea Pegoraro	Vicepresidente	CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3	Marco Bertuzzo	Consigliere	Comune di Pramaggiore	Pubblica	Assente
4	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5	Alberto Teso	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Assente

Sono presenti inoltre:

- Laretta Pol Bodetto (Revisore Legale Unico dei Conti);
- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL) che verbalizza i lavori della seduta.

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL);
- Laretta Pol Bodetto (Revisore Legale Unico dei Conti).

Assume la presidenza il Presidente Fregonese e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 18:10.

Il Presidente introduce il **primo punto all'odg** inerente all'approvazione della proposta di SSL 2023/27. Il CdA si esprime con la seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- la Commissione europea ha approvato il PSN PAC 2023-2027 dell'Italia con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2.12.2022;
- con DGR n. 14 del 10.1.2023 la Regione Veneto ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

- il CSR 2023-2027 include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER (Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale), disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060;
- l'art. 31 "Sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) 2021/1060 prevede il FESR, il FSE+, il JTF e il FEAMPA possano sostenere lo sviluppo locale di tipo partecipativo, strumento concentrato su aree subregionali, guidato da Gruppi di Azione Locale (GAL), composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, attuato mediante opportune "strategie" e che fornisca sostegno alle attività in rete, all'accessibilità, alle caratteristiche innovative del contesto locale e, se del caso, alla cooperazione con altri operatori territoriali;
- la PAC 2023-27 introduce un nuovo modello di attuazione, che prevede l'elaborazione da parte dello Stato membro di un Piano Strategico Nazionale, al cui interno prevedere gli interventi previsti in entrambi i pilastri finanziati dal FEAGA e dal FEASR, che concorrono al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e un obiettivo trasversale della futura PAC;
- lo sviluppo locale LEADER è insito nell'obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 (promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile) e si attua attraverso gli interventi SRG05 e SRG06:
 - o SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale";
 - o SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale":
 - Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale";
 - Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale";
- con DGR n. 294 del 21.3.2023 pubblicata sul BUR n. 40 del 21.3.2023 la Regione Veneto, ha approvato l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRG05 e SRG06, fissando i termini di **presentazione delle proposte di strategie locale** entro 90 giorni (ossia **entro il 19.6.2023**) e dei **PSL** entro 150 giorni (ossia **entro il 18.8.2023**) dalla pubblicazione dell'atto sul BUR n. 40 del 21.3.2023
- le strategie di sviluppo locale (SSL) sostenute dal CSR 2023-2027, proposte da partenariati locali, devono rispondere alle esigenze e agli obiettivi connessi allo sviluppo delle zone rurali principalmente in termini di miglioramento di servizi di base, ai fini di una maggiore vivibilità dei territori, e in termini di promozione dell'occupazione anche attraverso la creazione e lo sviluppo di PMI non agricole e la diversificazione delle attività agricole.
- lo Sviluppo locale Leader è focalizzato nei Comuni classificati - secondo la zonizzazione del PSN PAC - aree D (aree rurali con problemi di sviluppo) e aree C (aree rurali intermedie), mentre l'adesione di Comuni classificati aree B (aree rurali ad agricoltura intensiva) avviene esclusivamente ai fini del completamento e della coerente configurazione complessiva del singolo Ambito Territoriale Designato (ATD), nelle Province caratterizzate dalla presenza di aree rurali D e/o C, nonché per assicurare la presenza operativa di un GAL nelle province che non rilevano aree rurali D e/o C (Treviso e Venezia; max n. 1 GAL per Provincia) e il CSR 2023-2027 prevede la selezione di un massimo di 9 GAL;
- per favorire un'effettiva concentrazione delle strategie e degli effetti dello Sviluppo locale LEADER e dei relativi interventi, verso obiettivi prefissati, concreti e coerenti, ciascun GAL individua al massimo 2 "ambiti tematici" tra quelli proposti dal CSR 2023-2027;
- la SSL di ogni GAL può comprendere interventi ordinari già codificati dal CSR 2023-2027 e ulteriori interventi specifici, definiti dal bando di selezione;
- l'intervento SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" sostiene le attività finalizzate alla costituzione dei partenariati ed alla definizione delle strategie di sviluppo locale ed è quindi strettamente correlata alla domanda di adesione allo Sviluppo locale Leader (intervento SRG06, Azione B), stanziando un sostegno forfettario pari a 31.300,00 euro;
- l'intervento SRG06 Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" prevede la contestuale presentazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) e rappresenta la domanda di adesione allo Sviluppo locale Leader, sulla base della quale avviene la selezione dei GAL e dei relativi territori e strategie;
- l'istruttoria di ammissibilità è affidata all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), che provvede pure alla valutazione dell'ambito territoriale designato proposto e del partenariato candidato, mentre la valutazione delle strategie presentate viene effettuata da un Comitato tecnico regionale istituito ai sensi dell'art. 32, par. 2, del Reg. (UE) 2021/1060;
- VeGAL ha attuato in qualità di Gruppo di Azione Locale interventi LEADER nel quadro dell'Iniziativa comunitaria LEADER II 1994-99, dell'Iniziativa Comunitaria LEADER+ 2000-06, dell'Asse IV del PSR Veneto 2007-14 e del CLLD FEASR 2014-22 (in fase di completamento) ed intende avviare l'iter di presentazione di una strategia di sviluppo locale anche nel quadro del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);
- il bando SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" Azione B "Animazione e gestione delle

Strategie di Sviluppo Locale" All.C alla DGR n. 294/2023, prevede che entro 90 gg dalla data di pubblicazione (entro il 19 giugno 2023), il GAL presenti all'Avepa e all'AdG regionale una "manifestazione di interesse", con la quale il partenariato del GAL manifesta la volontà di ottenere il sostegno previsto dall'intervento SRG06, inclusiva di una "Proposta di strategia di sviluppo locale" redatta sulla base dello schema (all. 14.2) riportato in Allegato al Bando SRG06 succitato, precisando in particolare:

- caratteristiche del partenariato (informazioni generali e riferimenti del GAL, partner eleggibili);
- caratteristiche dell'ambito territoriale designato (dati socioeconomici del territorio, comuni non partner);
- caratteristiche della strategia di sviluppo locale (ambiti tematici, fabbisogni, interventi, progetti di comunità, eventuali manifestazioni di interesse per raccolta proposte di operazioni a regia e operazione a regia GAL, progetti di cooperazione);
- completamento del percorso partecipato della strategia (prossime tappe/attività/iniziative, riferimenti/contatti, social media utilizzati, pubblicazione manifestazione d'interesse sul web/stampa);
- il bando SRG06 All.C alla DGR n. 294/2023 sopra richiamato, prevede che la "Manifestazione d'interesse" che include la "Proposta di strategia di sviluppo locale", entro i 10 gg successivi alla trasmissione all'Avepa e all'AdG regionale, venga pubblicata nella home page di VeGAL, su due testate della stampa locale almeno in forma di avviso, completo del richiamo alla "Proposta di SSL", della denominazione di VeGAL e del rinvio al relativo sito web;
- il Bando Intervento SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale", Allegato B alla DGR n. 294/2023, prevede che tra le attività di animazione territoriale e comunicazione il GAL organizzi n. 3 incontri con il partenariato locale;
- VeGAL per la definizione della strategia di sviluppo locale ha organizzato le seguenti attività di animazione territoriale e comunicazione:
 - n. 3 incontri con il partenariato:
 - Sede VeGAL: 11 maggio 2023 (n. 29 partecipanti);
 - Cantina Paladin: 25 maggio 2023 (n. 22 partecipanti);
 - Sede VeGAL: 7 giugno 2023 (n. 21 partecipanti);
 - pubblicazione di un questionario online sui seguenti aspetti funzionali alla redazione della proposta di SSL: ambiti tematici; punti di forza e debolezza fabbisogni; interventi da attivare; settori di investimento; contesto territoriale; servizi; soggetti da coinvolgere; comunicazione;
 - stesura di documenti tecnici di supporto ed in particolare del documento "Verso il nuovo PSL 2023/27";
 - aggiornamento del sito web: pubblicazione di una sezione dedicata al PSL 2023-27 inclusiva di documentazione e strumenti per la consultazione del partenariato finalizzata alla definizione della strategia;
 - attività sui social media: pubblicazioni su FB;
- nel corso dell'incontro di partenariato tenutosi in data 7.6.2023 sono stati condivisi i risultati finali della consultazione online, giungendo ad una condivisione degli elementi essenziali dell'analisi SWOT e formulando alcune proposte in ordine alla proposta di interventi specifici e ordinari, oltre che relativamente alla loro dotazione;
- con delibera n. 53 del 27/9/2018 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- il Presidente ha provveduto ad accertare che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL e delle normative di Legge in materia del conflitto di interesse e conseguenti obblighi a cui sono tenuti (obblighi di adeguata informativa e di astensione);
- il Presidente ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita dichiarazione che viene allegata agli atti della presente riunione consiliare;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett. b) del Reg. (CE) n.1303/2013;

fatte le debite valutazioni e verifiche e sottoposto a votazione il provvedimento, il CdA di VeGAL con voto palese e con il voto contrario del Consigliere Loris Pancino

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'intervento SRG06 "LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale" Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" e nell'ambito dell'intervento SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale" (PSN PAC 2023-27 - CSR 2023-27) la Proposta di strategia di sviluppo locale riportata in **Allegato A**;
- di incaricare il Presidente a trasmettere all'Avepa e all'AdG regionale, la manifestazione d'interesse inclusiva della Proposta di strategia di sviluppo locale e, successivamente, a darne pubblicazione, con le

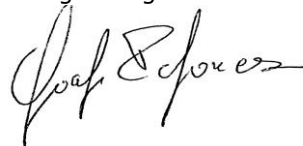
modalità descritte e previste nel bando pubblico SRG06 "LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale" Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" Allegato C alla DGR n. 294/2023;

- di disporre che il presente atto venga pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi del Regolamento approvato con la delibera n.53 del 27/9/2018 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la presente Deliberazione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale partecipanti al voto rappresentativi di partner privati.

II DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



II PRESIDENTE
Giorgio Fregonese



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'adesione al bando relativo all'

Intervento SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale del PSN e del CSR del Veneto 2023-2027

Il sottoscritto¹ FREGONESE GIORGIO, nato a San Donà di Piave il 16.04.1961, codice fiscale FRGGRG61D16H823J, in qualità di rappresentante legale del Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale, con sede legale in Municipio di Portogruaro, Piazza della Repubblica, 1 – 30026 Portogruaro (VE), codice fiscale 92014510272, partita IVA 03170090272,

propone e manifesta l'interesse

per l'adesione al bando regionale per la selezione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
ai sensi dell'Intervento SRG06 del CSR del Veneto 2023-2027.

A tale scopo, viene rappresentata di seguito la relativa **Proposta di strategia di sviluppo locale**, sulla base dello schema previsto dal bando regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 294 del 21.03.2023, al quale fanno riferimento le informazioni e le proposte descritte.

Portogruaro,

Dott. Giorgio Fregonese

(firma rappresentante legale)

¹ Il soggetto che sottoscrive la presente manifestazione di interessi deve essere il rappresentante legale del partenariato già costituito o, nel caso in cui il GAL non sia ancora formalmente costituito, del partner capofila del partenariato.

PROPOSTA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

1. Caratteristiche del partenariato

Il partenariato proponente è *attualmente* strutturato/rappresentato come di seguito descritto ed è costituito dai soci elencati nella successiva “Lista dei partner”.

Informazioni generali e riferimenti (del GAL o del soggetto capofila)	
Denominazione	Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale – VeGAL
Forma giuridica	Associazione riconosciuta
Anno di costituzione	31 gennaio 1995
Sede legale	Municipio di Portogruaro, Piazza della Repubblica, 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Sede operativa	Via Cimetta, 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Codice fiscale	92014510272
Partita IVA	03170090272
Telefono	+ 39.0421.394202
Sito Internet	www.vegal.net
Email	vegal@vegal.net
PEC	vegal@pec.it
Rappresentante legale	Giorgio Fregonese – Presidente del Consiglio di Amministrazione
Direttore ²	Giancarlo Pegoraro
Responsabile amministrativo ²	Adriana Bozza
Responsabile dell’animazione e della comunicazione ²	Marco Dal Monego

² Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a4 del bando. L'attuale organigramma di VeGAL è stato approvato con delibera del CdA n. 30 del 6/4/2016 e prevede un Direttore, un Responsabile Amministrativo e un Coordinatore della Comunicazione, oltre a un Coordinatore del PSL, un Ufficio Piani e Progetti, una Segreteria Generale e un Revisore Legale Unico dei Conti. Il Direttore, Ing. Giancarlo Pegoraro, opera a seguito di un incarico conferito con delibera del CdA n. 84 del 18/11/2015 per il periodo 1/1/2016-31/12/2022, rinnovato fino al 31/12/2024 con delibera n. 97. del 14/11/2022 Il ruolo di Responsabile amministrativo è ricoperto dalla dott.ssa Adriana Bozza, assunta dal 22/3/2004, a seguito della delibera del CdA n. 8 del 5/3/2004, con contratto a tempo indeterminato. Il ruolo di Responsabile dell’animazione e della comunicazione è ricoperto dal dott. Marco Dal Monego, assunto dal 14/2/2017, a seguito della delibera del CdA n.17 del 2/2/2017, con contratto a tempo indeterminato. Entro il termine di presentazione del nuovo Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 (18/8/2023) è prevista l’approvazione di un organigramma aggiornato e l’individuazione del personale dedicato.

Partner eleggibili					
N.	Denominazione	Sede operativa Comune	Componente ³ (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Codice ATECO dell'attività primaria	Gruppo di interesse (Pubblico; Primario; Secondario; Terziario; Società civile) ⁴
1	Comune di Annone Veneto	Annone Veneto (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
2	Comune di Caorle	Caorle (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
3	Comune di Cavallino Treporti	Cavallino Treporti (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
4	Comune di Ceggia	Ceggia (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
5	Comune di Cinto Caomaggiore	Cinto Caomaggiore (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
6	Comune di Concordia Sagittaria	Concordia Sagittaria (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
7	Comune di Eraclea	Eraclea (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
8	Comune di Fossalta di Portogruaro	Portogruaro (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
9	Comune di Gruaro	Gruaro (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
10	Comune di Jesolo	Jesolo (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
11	Comune di Portogruaro	Portogruaro (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
12	Comune di Pramaggiore	Pramaggiore (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
13	Comune di San Michele al Tagliamento	San Michele al Tagliamento (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
14	Comune di San Stino di Livenza	San Stino di Livenza (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
15	Comune di Teglio Veneto	Teglio Veneto (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
16	Comune di Torre di Mosto	Torre di Mosto (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
17	ASVO Ambiente Servizi Venezia Orientale S.p.A.	Portogruaro (VE)	Pubblica	38.11.00	Pubblico
18	Camera di Commercio di Venezia e Rovigo	Venezia Mestre (VE)	Pubblica	84.12.90	Pubblico
19	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	Portogruaro (VE)	Pubblica	94.99.90	Pubblico
20	Fondazione Musicale Santa Cecilia	Portogruaro (VE)	Pubblica	85.52.09	Pubblico
21	Jesolo Patrimonio S.r.l.	Jesolo (VE)	Pubblica	43.21.03	Pubblico
22	Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali - TESAF	Legnaro (PD)	Pubblica	85.42.00	Pubblico
23	Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Venezia	Portogruaro (VE)	Privata/parti economiche sociali	94.11.00	Primario
24	Confagricoltura Venezia	Portogruaro (VE)	Privata /parti economiche sociali	74.90.1	Terziario*
25	Confederazione Agricola ed Agroalimentare di Venezia (AGRI Venezia)	Portogruaro (VE)	Privata /parti economiche sociali	94.99.90	Terziario*

* Indicazione da verificare in sede di presentazione del PSL 2023-2027.

³ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a1 del bando.

⁴ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a3 del bando.

N.	Denominazione	Sede operativa Comune	Componente ⁵ (<i>pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile</i>)	Codice ATECO dell'attività primaria	Gruppo di interesse (<i>Pubblico; Primario; Secondario; Terziario; Società civile</i>) ⁶
26	Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia	Portogruaro (VE)	Privata /parti economiche sociali	94.11.00	Primario
27	ANCE Venezia – Associazione Costruttori Edili di Venezia e provincia	Venezia (VE)	Privata/parti economiche sociali	-	Società civile
28	CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione Provinciale di Venezia	Portogruaro (VE)	Privata/parti economiche sociali	94.11.00	Secondario
29	Confcommercio metropolitana di Venezia	Venezia-Mestre (VE)	Privata/parti economiche sociali	94.1	Terziario
30	ATVO – Azienda Trasporti Veneto Orientale	San Donà di Piave (VE)	Privata/parti economiche sociali	49.31	Terziario
31	Portogruaro Interporto S.p.A.	Portogruaro (VE)	Privata/parti economiche sociali	52.21.4	Terziario
32	Fondazione Think Tank Nord Est	Venezia Mestre (VE)	Privata/società civile	72.20.0	Terziario
33	Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile S.C.	Concordia Sagittaria (VE)	Privata/parti economiche sociali	64.19.1	Terziario
34	Banca Prealpi San Biagio – Credito cooperativo	Portogruaro (VE)	Privata/parti economiche sociali	64.19.10	Terziario
35	Associazione Legambiente Volontariato Veneto	San Stino di Livenza (VE)	Privata/società civile	94.99.90	Società civile
36	Associazione Strada dei Vini Lison Pramaggiore	Pramaggiore (VE)	Privata/società civile	71.20.22	Terziario
37	Consorzio Insieme Società Cooperativa Sociale	Portogruaro (VE)	Privata/società civile	70.21	Terziario
38	Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica della Regione Veneto – CIPAT	Marghera Venezia (VE)	Privata/società civile	85.59.20	Terziario
39	Fondazione Portogruaro Campus	Portogruaro (VE)	Privata/società civile	85.42.0	Terziario
40	Polins Srl (Polo Innovazione Strategica S.r.l.)	Portogruaro (VE)	Privata/società civile	82.99.99	Terziario

⁵ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a1 del bando.

⁶ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a3 del bando.

Presupposti e motivazioni ⁷

Con la presente “Manifestazione d’interesse” VeGAL, Ente di sviluppo che opera nell’area nord orientale della Città metropolitana di Venezia, presenta una “Proposta di strategia di sviluppo locale” di tipo partecipativo nel quadro dell’Intervento SRG06 del CSR del Veneto 2023-2027 in risposta al bando regionale approvato con DGR n. 294 del 21/3/2023.

Il documento, approvato dal CdA di VeGAL con delibera n. 53 del 15/6/2023, ha lo scopo di presentare al partenariato pubblico e privato gli esiti della prima fase di consultazione effettuata a livello locale per la costruzione della nuova strategia, in vista della redazione del “Programma di Sviluppo Locale” (PSL) 2023-2027 che VeGAL si candida a presentare entro il termine indicato dal bando regionale (18/8/2023).

La strategia di sviluppo locale 2023-2027 rappresenta la quinta tappa di un processo di programmazione dal basso, basato sul c.d. approccio LEADER, avviato da VeGAL a partire dalla programmazione LEADER II (1994-1999) e proseguito con le successive programmazioni LEADER+ (2000-2006), Asse IV del PSR (2007-2013) e PSR (2014-2020 Mis. 19, con proroga per le annualità 2021-2022).

VeGAL si è costituito come associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato il 31/01/1995, con durata sino al 31/12/2050, prorogabile dall’Assemblea degli Associati. La personalità giuridica di diritto privato è stata concessa con Decreto della Regione Veneto n. 78/41.03-D del 18/10/2002.

In base allo statuto vigente, approvato il 28/3/2014, l’oggetto dell’Associazione consiste nel *«realizzare o promuovere iniziative in qualunque settore, atte a valorizzare sotto ogni aspetto ed in ogni forma opportuna le risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato del Veneto Orientale, inteso quale zona rurale dotata di una propria identità e caratterizzazione, sviluppo fondato sulla dinamizzazione, l’orientamento e il potenziamento delle forze endogene economiche sociali e culturali»*. In particolare, lo sviluppo della realtà locale viene promosso da VeGAL attraverso un approccio multisettoriale, finalizzato a valorizzare le risorse endogene, per favorire la qualificazione dell’offerta locale, il recupero dell’identità culturale locale e la diffusione di esperienze e buone prassi per l’innovazione: in questo contesto VeGAL interviene stimolando e finanziando piani e progetti di sviluppo dell’area, con priorità nei confronti di progetti innovativi, integrati e trasferibili, attirando finanziamenti comunitari, nazionali, regionali e locali.

VeGAL opera come partenariato costituito da soggetti pubblici e privati che rappresentano molteplici interessi, generali e diffusi, presenti nell’area nord orientale della Città metropolitana di Venezia, ed è in grado di assicurare una composizione articolata, rappresentativa, inclusiva e corrispondente alla natura e agli ambiti della presente proposta di strategia di sviluppo locale.

Fin dalla sua fondazione VeGAL ha interpretato lo spirito del programma LEADER, successivamente integrato nella Politica Agricola Comune (PAC), attraverso una strategia tesa ad integrare la totalità delle componenti economiche e sociali del territorio, allargando il campo di intervento a tutti i settori strategici per lo sviluppo dell’area di competenza.

La compagine associativa è oggi composta da una partnership qualificata, che ha registrato un notevole aumento rispetto ai 17 soci fondatori (13 Amministrazioni comunali in area ex obiettivo 5b del periodo di programmazione 1994-1999 e 4 Associazioni di categoria delle imprese). Successivamente alla costituzione è stata, infatti, condotta una lunga fase di sviluppo associativo volta ad aggregare nuovi soggetti pubblici e privati nella partnership, ad estendere progressivamente l’ambito d’intervento a tutta l’area definita come “Veneto (o Venezia) Orientale” e ad allargare le categorie di associati presenti, ampliando la gamma degli Enti pubblici, includendo società a capitale misto pubblico-privato e i settori della cultura, della formazione, della ricerca e della società civile.

Le modalità adottate per il coinvolgimento della partnership sono state diverse e valutate caso per caso in relazione al soggetto. L’adesione a VeGAL è comunque sempre libera e aperta: sulla base dell’art. 4 dello statuto, l’ammissione di nuovi associati è deliberata dal Consiglio di Amministrazione previa domanda dei richiedenti ed è condizionata al versamento della quota associativa al momento dell’adesione.

⁷ Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione attivate e previste per la formazione del partenariato.

Questa lunga azione di aggregazione territoriale ha portato VeGAL a raggiungere, oggi, il numero di 47 soggetti associati, un ampio partenariato pubblico-privato che porta valore aggiunto alle azioni sul territorio, coinvolgimento e coordinamento delle azioni locali, competenze trasversali e settoriali ed efficienza nel processo di elaborazione delle politiche e delle loro evoluzioni in progetti.

Come indicato nella tavola “Partner eleggibili” riportata sopra, dei 47 soggetti ad oggi associati al VeGAL, **40 sono i partner eleggibili nell’ambito del nuovo PSL 2023-2027**. Non sono considerati partner eleggibili l’associato Venezia Nativa Società Cooperativa Consortile, oltre ai 6 Comuni associati di Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d’Altino e San Donà di Piave poiché non rientrano nell’ambito territoriale designato (ATD) della nuova strategia di sviluppo locale, cioè l’insieme dei territori comunali rappresentati dal partenariato che saranno coinvolti nell’attuazione del PSL 2023-2027, sulla base delle indicazioni e dei requisiti previsti dal bando regionale. Per la programmazione 2023-2027 **vengono dunque confermati i 16 comuni dell’ATD della precedente programmazione Leader 2014-2020**.

Considerando la natura dei partner eleggibili (componente pubblica-privata) e la tipologia e articolazione degli interessi rappresentati, si evidenzia che a VeGAL aderiscono:

- partner della componente pubblica identificati come “gruppo di interesse pubblico”: tutte le 16 amministrazioni comunali facenti parte dell’ATD, l’ente camerale e il Consorzio di bonifica territorialmente competenti e altre/i società/enti di servizi pubblici;
- partner della componente privata, rientranti nelle due macro-categorie:
 - parti economiche e sociali, riconducibili ai diversi gruppi di interesse “primario”, “secondario” e “terziario”;
 - organismi che rappresentano la società civile, riconducibili ai gruppi di interesse “società civile” e “terziario”.

L’attività di consolidamento e ampliamento del partenariato proseguirà anche successivamente alla presentazione della manifestazione di interesse e in previsione della stesura del nuovo PSL, costituendo uno specifico obiettivo associativo finalizzato ad aumentare la condivisione della strategia di sviluppo locale in seno alla partnership.

Come previsto dallo statuto associativo, gli organi sociali di VeGAL sono l’Assemblea degli Associati, il Presidente dell’Associazione, il Consiglio di Amministrazione, il Revisore Legale Unico dei Conti e il Direttore.

L’organo decisionale è il Consiglio di Amministrazione, il quale, in base all’art. 13 dello statuto associativo, è “*composto dal Presidente dell’Associazione e da un minimo di due ad un massimo di quattro altri membri eletti dall’Assemblea degli associati anche al di fuori del proprio ambito. I membri del Consiglio di Amministrazione rappresentanti di partner economici ed associazioni devono costituire almeno la metà dei componenti del consiglio medesimo. Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili*”. L’art. 15 dello statuto prevede, con riferimento alle modalità di assunzione delle deliberazioni, che “*per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio e il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio*”.

Nelle sedute dell’Assemblea degli Associati tenutesi il 26 giugno 2020 e il 4 agosto 2020, l’Assemblea ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2020-2022 e fino all’approvazione del bilancio consuntivo dell’esercizio 2022, come indicato di seguito: Giorgio Fregonese (Presidente), in rappresentanza del Comune di San Stino di Livenza; Andrea Pegoraro (Vice Presidente), in rappresentanza di CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia; Marco Bertuzzo, in rappresentanza del Comune di Pramaggiore; Loris Pancino, in rappresentanza di CNA Venezia; Alberto Teso, in rappresentanza di Confcommercio Venezia. Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione è previsto in occasione della prossima seduta dell’Assemblea degli Associati che sarà convocata per l’approvazione del bilancio consuntivo dell’esercizio 2022.

Sulla base di quanto sin qui descritto, VeGAL risponde ai seguenti requisiti di ammissibilità previsti dal punto 5.2.1 “Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato” del bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 294 del 21/03/2023:

- requisito a1 “è composto dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale”;
- requisito a2 “risulta costituito in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile ed assume personalità giuridica”;
- requisito a3 “è amministrato da un organo decisionale nel quale nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale”;
- requisito a7 “rappresenta uno specifico ATD, dislocato all’interno dell’area eleggibile LEADER”;
- requisito a8 “ha sede operativa all’interno dell’ambito territoriale designato”.

Con riferimento alle seguenti ulteriori condizioni di ammissibilità del Partenariato previste dal punto 5.2.1 del bando:

- requisito a4 “approva e dispone di un organigramma che prevede almeno: una figura di direttore dotata di specifica esperienza, qualificazione e competenza; una figura di responsabile amministrativo; una figura di responsabile dell’animazione e della comunicazione”, l’attuale organigramma di VeGAL è stato approvato con delibera del CdA n. 30 del 6/04/2016 e prevede un Direttore, un Responsabile Amministrativo, un Coordinatore della Comunicazione, oltre ad un Ufficio Piani e Progetti e una Segreteria Generale. Entro il termine di presentazione del nuovo Programma di Sviluppo Locale (18/08/2023) è prevista l’approvazione di un organigramma aggiornato e l’individuazione del personale dedicato;
- requisito a5 “approva ed attiva specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell’ambito della propria attività ed azione”, con delibera del CdA di VeGAL n. 31 del 6/04/2016 è stato adottato un “Documento di riferimento per la gestione dei conflitti di interesse” finalizzato all’identificazione, verifica, monitoraggio e governo di tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse che potrebbero insorgere nel corso delle attività istituzionali svolte dal GAL, con particolare riferimento alle situazioni stabilite dall’art. 34, punto (b) del Reg. (UE) 1303/2013 e che prevede standard organizzativi ed operativi per ciascuna delle potenziali situazioni di conflitto di interesse. Entro il termine di presentazione del nuovo Programma di Sviluppo Locale (18/08/2023) è previsto l’aggiornamento degli standard organizzativi ed operativi, ai fini del presidio delle possibili situazioni di conflitto di interesse;
- requisito a6 “approva ed attiva un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita Carta dei servizi”, con delibera del CdA di VeGAL n. 29 del 6/04/2016 è stata adottata una “Carta dei Servizi” per la misurazione e valutazione delle prestazioni relative ai servizi resi nei confronti di: partner, potenziali beneficiari, beneficiari e cittadini. Entro il termine di presentazione del nuovo Programma di Sviluppo Locale (18/08/2023) è previsto l’aggiornamento della Carta dei servizi, ai fini della misura e valutazione delle prestazioni/attività/servizi resi.

2. Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato

L'“Ambito territoriale designato (ATD)” è *attualmente* costituito dai territori dei seguenti Comuni, che intendono aderire alla strategia di sviluppo locale in corso di progettazione.

Comune			Partenariato	Residenti 2015	Residenti 2021	Densità 2021	Fascia Indice di vecchiaia ⁸	Superficie	Area rurale	Area geogr. omogenea
N.	cod. ISTAT	denominazione	Partner /non partner GAL ⁹	n. abit.	n. abit.	ab/Kmq		Kmq	cod.	cod.
1	27001	Annone Veneto	Partner	3.954	3.811	147	1	25,9	B1	III
2	27005	Caorle	Partner	11.672	11.166	73	4	153,8	B1	III
3	27044	Cavallino Treporti	Partner	13.501	13.366	299	3	44,7	B1	III
4	27007	Ceggia	Partner	6.196	6.133	278	1	22,1	B1	III
5	27009	Cinto Caomaggiore	Partner	3.243	3.107	146	2	21,3	B1	III
6	27011	Concordia Sagittaria	Partner	10.386	10.200	153	3	66,8	B1	III
7	27013	Eraclea	Partner	12.396	11.997	126	3	95,5	B1	III
8	27016	Fossalta di Portogruaro	Partner	6.054	5.721	184	3	31,1	B1	III
9	27018	Gruaro	Partner	2.811	2.731	156	3	17,5	B1	III
10	27019	Jesolo	Partner	26.122	26.554	275	2	96,4	B1	III
11	27029	Portogruaro	Partner	25.142	24.438	239	3	102,3	B1	I
12	27030	Pramaggiore	Partner	4.654	4.692	194	1	24,2	B1	III
13	27034	San Michele al Tagliamento	Partner	11.930	11.582	101	5	114,4	B1	III
14	27036	San Stino di Livenza	Partner	12.928	12.740	187	2	68,0	B1	III
15	27040	Teglio Veneto	Partner	2.285	2.250	197	2	11,4	B1	III
16	27041	Torre di Mosto	Partner	4.749	4.764	125	1	38,0	B1	III

Comuni non partner: comunicazione di inserimento del Comune nell'ATD ¹⁰				
Comune			Comunicazione via PEC	
N	cod. ISTAT	denominazione	data	Prot.

Non sono compresi nell'ATD Comuni non Partner del VeGAL.

⁸ Fare riferimento ai Criteri di selezione par. 1.3.1 del bando.

⁹ Indicare i nomi dei Comuni che aderiscono direttamente al partenariato (non attraverso loro forme associative).

¹⁰ Fare riferimento al requisito b3 del bando.

3. Caratteristiche della strategia di sviluppo locale

La strategia di sviluppo locale in corso di definizione, attraverso la partecipazione della comunità e dei territori interessati, *viene proposta* secondo la seguente attuale configurazione.

Definizione degli ambiti tematici ¹¹

La definizione degli ambiti tematici e, in generale, della presente proposta di strategia di sviluppo locale è avvenuta mediante un ampio **confronto partenariale e territoriale** avviato a partire dal 2019 nell'ambito del programma di attività "post 2020" della Rete rurale nazionale, dal 2020 nell'ambito della "Rete PAC2030" della Regione Veneto, dal 2021 nell'ambito del Coordinamento dei GAL veneti e dal 2022 nell'ambito del Forum LEADER (iniziativa di rete dei GAL italiani).

Successivamente all'approvazione del PSN PAC 2023/27 da parte della Commissione Europea (02/12/2022), del Complemento di sviluppo rurale del Veneto (10/01/2023) e del bando regionale di selezione delle strategie di sviluppo locale (21/03/2023), VeGAL ha organizzato **3 incontri di partenariato** (11 maggio, 25 maggio e 7 giugno 2023), raggiungendo un totale di 72 stakeholder/partecipanti, e attivato una consultazione *online* cui hanno partecipato 21 stakeholder/soggetti della comunità locale.¹²

Questa preliminare fase di consultazione del partenariato è stata innanzitutto finalizzata a condividere con gli attori del territorio il **nuovo approccio che dovrà caratterizzare le future strategie locali dei GAL** le quali dovranno rispondere alle esigenze e agli obiettivi connessi allo sviluppo delle zone rurali principalmente in termini di **miglioramento di servizi di base, ai fini di una maggiore vivibilità dei territori**, e in termini di **creazione di occupazione anche attraverso la creazione e lo sviluppo di PMI non agricole e la diversificazione delle attività agricole**.

Il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Veneto ha selezionato i seguenti 4 ambiti tematici tra i 6 indicati nel Piano Strategico nazionale per la PAC 2023-2027:

- AT.1 Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi;
- AT.2 Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale;
- AT.3 Sistemi locali del cibo, distretti filiere agricole e agroalimentari;
- AT.4 Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali.

Al fine di garantire un'adeguata concentrazione strategica e finanziaria, **le nuove strategie di sviluppo locale dovranno puntare al massimo su due ambiti tematici**. Nel caso in cui gli ambiti tematici siano due, dovranno essere indicati il tema centrale e le integrazioni previste tra di essi.

Il confronto partenariale avviato da VeGAL e la preliminare analisi SWOT svolta a supporto della fase di redazione della presente proposta di strategia di sviluppo locale, hanno portato all'individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi tematici, afferenti prioritariamente all'**AT3 (Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari)**, che viene individuato come **"ambito centrale"** della strategia.

E' stato inoltre proposto, quale ambito tematico secondario, l'AT1 (Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi) per la sua capacità di interrelazione con l'ambito centrale, oltre che per la possibilità offerta di disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali.

AT3 – Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari (ambito "centrale")

L'ATD, interamente inserito nelle aree B1 "rurali urbanizzate", è caratterizzato da una rilevante presenza del settore primario e da un ricco paniere di prodotti tipici e tradizionali, alcuni dei quali certificati e

¹¹ Descrivere il percorso logico che ha portato alla definizione dell'ambito tematico principale, il grado di integrazione tra gli ambiti (nel caso di 2 AT), e il collegamento tra gli ambiti tematici e i fabbisogni (Rif.: criterio di selezione 3.3 del bando).

¹² Link consultazione online: <https://bit.ly/questionarioPSL23>

biologici, tanto da configurarsi come un vero e proprio “Parco alimentare”: le localizzazioni imprenditoriali attive nel settore agricolo sono infatti oltre 2.500, mentre le industrie del settore agroalimentare sono circa 200, rispettivamente il 39% e il 24% del totale provinciale, con una accentuata vocazione all’export.

Queste imprese impiegano complessivamente oltre 4.100 addetti. Il settore agricolo impiega 2.500 addetti, in crescita rispetto ai 2.234 del 2016, segno che il comparto è riuscito ad espandere le proprie potenzialità occupazionali, anche malgrado la pandemia e la crisi economica recente. L’industria agroalimentare dell’ATD impiega 1.620 addetti, il 23% del totale provinciale, anche in questo caso in aumento rispetto ai 1.572 del 2016. Una delle prime motivazioni nella scelta dell’ambito tematico è quella di contribuire a preservare e potenziare le opportunità di lavoro e imprenditoriali offerte dal sistema agricolo e agroalimentare locale. In particolare, emerge l’esigenza di intervenire per superare il notevole gap di genere nella conduzione delle aziende agricole e agroalimentari dell’ATD: le sedi di impresa femminili nel settore agricolo risultano circa 570, quelle giovanili 80, mentre nel settore dell’industria agroalimentare sono rispettivamente 25 e 2. La presenza di giovani imprenditori rende il sistema produttivo più reattivo nell’affrontare le sfide dell’innovazione e della digitalizzazione, quindi più pronto ad affrontare le nuove sfide della competitività e della resilienza del settore agricolo. Il potenziale occupazionale femminile non utilizzato, dall’altra parte, frena la crescita dell’occupazione e la vitalità socio-economica dell’ATD.

Le aziende agricole dell’area presentano un discreto livello di diversificazione delle attività, in particolare con riferimento all’attività agrituristica e alle fattorie didattiche, settori tuttavia particolarmente colpiti dalla pandemia.

Con riferimento alle produzioni e alla destinazione della superficie agricola utilizzata, essa è quasi interamente destinata ai seminativi, mentre la parte rimanente è destinata alle coltivazioni legnose: l’agricoltura locale offre un paniere di circa una cinquantina di prodotti tipici e tradizionali, alcuni dei quali certificati e biologici. Oltre alla presenza di un certo numero di aziende zootecniche con prodotti di qualità certificati, tra cui il formaggio Montasio DOP, più del 90% della SAU certificata è destinata alla coltivazione della vite: l’ATD è infatti caratterizzato da terreni pianeggianti particolarmente adatti alla produzione di vini, con una crescente specializzazione nella produzione di vini DOP e IGP, come i vini DOC Lison Pramaggiore, Piave e Venezia, i vini DOCG Lison e Malanotte del Piave. Nel 2011 è stato costituito il "Consorzio Vini Venezia". La valorizzazione di queste importanti produzioni locali vede anche la presenza di due strade dei vini (la Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore e la Strada dei Vini del Piave), di una Mostra dei Vini a Pramaggiore e a Corbolone nel comune di San Stino di Livenza, oltre a vari eventi, quali “Cantine aperte”, “Rassegna del Novello” e “Concerti in cantina”. Particolarmente importante nell’ATD è inoltre l’agricoltura biologica, tanto che nel 2015 è stato costituito il "Biodistretto della Venezia Centro Orientale”, e oggi l’area Lison-Pramaggiore rappresenta la maggiore realtà nazionale, a livello di produzione DOC, per quel che riguarda la viticoltura biologica.

Le aree agricole dell’ATD si estendono su un territorio con peculiarità specifiche dal punto di vista ambientale e paesaggistico che comprende anche ampie zone di bonifica, boschi di pianura, aree costiere e industriali importanti e che ha un rapporto antico con l’acqua, essendo interessato dalla fitta presenza di lagune e fiumi e da un reticolo di canali che, grazie allo sforzo meccanico delle idrovore, ne tengono asciutta più della metà della superficie. Nel passato, l’attività antropica ha sempre tentato di modellare e addolcire le peculiarità ambientali di questi luoghi per poterli controllare e utilizzare a fini agricoli. L’elevata estensione di aree agricole ad uso intensivo, da un lato, limita e frammenta lo sviluppo della naturalità del territorio, dall’altro, determina immissioni di sostanze nei corsi d’acqua che condizionano la qualità del sistema. Un territorio, dunque, suggestivo, ma al contempo fragile. Tanto più a rischio quanto maggiori si fanno sentire gli effetti del clima che cambia e che vedono sia linea di costa che entroterra a rischio di ingressioni marine. Proprio questa omogeneità territoriale e la consapevolezza dei rischi che si pongono per il futuro hanno spinto l’area della Venezia Orientale ad affrontare il tema del cambiamento climatico tramite un “Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima – PAESC” congiunto, con azioni comuni per tutto il territorio della Venezia Orientale che interessano anche il sistema agricolo e agroalimentare, che è chiamato ad investire per garantire non solo la produttività, ma anche la sostenibilità ambientale.

Nel corso del periodo di programmazione Leader 2007/2013, le amministrazioni e le organizzazioni locali hanno operato per supportare la valorizzazione dei prodotti del territorio attraverso la promozione di punti informativi e l’organizzazione di azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di

qualità. L'esperienza avviata con il Leader 2007/2013 è stata ripresa nel corso della programmazione Leader 2014/2020: infatti, nel PSL del VeGAL 2014/2020 uno dei due progetti chiave sviluppati è stato il progetto chiave "Parco alimentare", con l'obiettivo di consolidare e sviluppare le filiere agroalimentari locali e il settore enogastronomico come elemento centrale per lo sviluppo economico del territorio.

Con la scelta dell'AT3, il partenariato intende riprendere nel nuovo PSL 2023/27 il lavoro svolto negli anni precedenti sul parco alimentare **con una nuova prospettiva, che sposti maggiormente l'accento dell'azione dalla produttività alla sostenibilità ambientale, alla sperimentazione di processi di partecipazione locale, all'innovazione e, in generale, alla coesione territoriale e sociale.** Tale intento si attuerà:

- **attivando interventi sia con finalità di miglioramento della competitività delle aziende agricole e agroalimentari orientati a rafforzare le produzioni rappresentative delle tipicità locali e di diversificazione del reddito attraverso lo sviluppo di attività connesse (FB01 e FB02) sia concentrando l'azione su finalità ambientali (FB03).**

L'obiettivo è quello di valorizzare il *trait d'union* tra **produttività/competitività e sostenibilità/tutela ambientale delle filiere agricole locali**, sostenendo gli investimenti che migliorano le *performance* climatico-ambientali delle aziende, contribuendo a **rendere il sistema locale più resiliente** ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate, preservando gli *habitat* e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici e migliorando la gestione e la qualità dell'acqua, al fine di creare le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori.

Si tratta insomma di contribuire alla **riduzione della pressione esercitata dalle attività agricole sulle risorse naturali**, in linea con gli obiettivi del Green Deal, e in particolare delle strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030. Un elemento di trasversalità e di sinergia fra l'esigenza di tutela ambientale e quella di sostegno alla competitività giunge dall'evidenza che **un sistema agricolo che, ad esempio, punta alla riduzione di fitofarmaci e fertilizzanti è in grado di ottenere il riconoscimento di un maggiore valore aggiunto sui mercati**, operando un'importante funzione in termini di salubrità degli alimenti e di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori. Altrettanto fondamentale è il contributo degli investimenti produttivi, alcuni di questi con specifica finalità ambientale. La transizione ecologica del settore primario passa anche attraverso l'opportuno ammodernamento di impianti, strutture, macchinari e attrezzature. Tale ammodernamento, infatti, oltre ad assicurare un miglioramento della competitività delle imprese, potrà garantire anche un miglioramento delle *performance* ambientali delle diverse attività produttive.

Il nuovo PSL 2023/27 intende dunque favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo e alimentare e della biodiversità naturale come elementi di sostenibilità ambientale e, altresì, come caratteristiche essenziali del modello agroalimentare locale, che trova nel legame con la qualità e la tipicità delle produzioni e del territorio, un fattore di competitività (un parco alimentare della Venezia Orientale più green);

- **favorendo azioni di sistema e percorsi di cooperazione e partecipativi innovativi e intelligenti (smart village) che coinvolgano gli attori della filiera agricola e agroalimentare (FB04)**, dai produttori ai consumatori per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali, per l'inclusione sociale ed economica e per la sostenibilità ambientale (comunità del cibo e biodiversità, agricoltura biologica, orti didattici, recupero saperi tradizionali, cooperazione agro-climatico-ambientale, biodiversità agraria) anche attraverso l'uso di soluzioni offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola, capaci di generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali (*un parco alimentare della Venezia Orientale più smart*);
- **attivando e/o implementando servizi di base a livello locale per la popolazione (FB05)**, attraverso la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale, in particolare i servizi e le attività culturali e ricreative, finalizzate alla scoperta e **fruizione consapevole del proprio territorio e delle specificità agricole e agroalimentari locali**, in un'ottica di coesione sociale e di rafforzamento del legame tra imprese agricole e alimentari, territorio e comunità locale. Il legame dei prodotti alimentari con il territorio, i paesaggi tradizionali, il patrimonio naturale e culturale rappresenta un valore non solo per la competitività del settore, ma

anche per la tenuta socio-economica del territorio (*un parco alimentare della Venezia Orientale che favorisce l'identità e la coesione sociale*);

- **favorendo il rafforzamento e lo scambio di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare locale (FB06)**, sostenendo attività dimostrative inerenti al settore agricolo e agroalimentare e azioni connesse alla dimostrazione e stimolando la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi (*un parco alimentare della Venezia Orientale più innovativo*).

AT1 (Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi)

Nell'ATD risiedono oltre 155mila abitanti, mediamente 166 abitanti/kmq, ma con differenze notevoli tra i vari comuni, dai 73 abitanti/kmq di Carole e 100 abitanti/kmq di San Michele al Tagliamento ai 299 abitanti/kmq di Cavallino Treporti. L'ATD ha conosciuto un'importante espansione demografica dal dopoguerra in poi, passando da 139mila abitanti ai 155mila abitanti attuali. Tuttavia negli ultimi anni si assiste a un'inversione di tendenza, con una diminuzione di residenti in quasi tutti i comuni dell'ATD, che dal 2015 ad oggi ha perso circa 2.800 abitanti. La dinamica demografica negativa è dovuta principalmente alla diminuzione del tasso di natalità accompagnato a un aumento del tasso di mortalità, mentre la componente relativa alle migrazioni mostra ancora un andamento positivo, anche se i flussi migratori in entrata si sono raffreddati rispetto agli anni precedenti. L'area comunque mostra ancora una certa attrattività residenziale.

Queste dinamiche demografiche hanno rilevanti conseguenze sulla struttura della popolazione residente, che vede una sempre maggiore presenza di anziani (e di "grandi anziani") e una sempre minore presenza di giovani e bambini. Quella del "degiornamento" è una dinamica che rappresenta una certezza dal punto di vista statistico e comporta non solo la riduzione numerica dei giovani ma anche della loro importanza sociale (non-centralità dei giovani, che sono pochi e contano poco).

Le fasce di popolazione giovane sono anche quelle che presentano i tassi di disoccupazione più elevati, insieme alla componente femminile della popolazione.

Il tessuto produttivo dell'ATD conta oltre 20.700 unità locali attive, più di 7 ogni abitante, che impiegano oltre 66.600 addetti e che sono cresciute di oltre 4.000 unità rispetto al 2016. L'esigenza dell'area è di sostenere il tessuto produttivo esistente e i posti di lavoro che questo sistema offre e promuovere la nascita di nuove imprese, anche giovanili e femminili, soprattutto nei territori più marginali.

L'attuale situazione demografica, occupazionale ed economica dell'ATD pone importanti sfide per assicurare un adeguato livello di servizi alla popolazione che invecchia, per trattenere sul territorio i giovani che qui sono nati e cresciuti e per attrarne di nuovi. Questo significa impegnare le risorse disponibili **per favorire la vivibilità, la vitalità e l'attrattività dell'area, in termini di servizi, qualità ambientale, opportunità occupazionali, in particolare per i giovani, inclusione sociale, identità, conoscenza e legame con il proprio territorio.**

Con la scelta dell'AT1, il partenariato intende sperimentare nuovi approcci per rendere più attrattivo e vivibile l'ATD attraverso azioni tese a:

- **stimolare e supportare l'imprenditorialità dell'area mediante il sostegno all'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra-agricole e il rafforzamento delle attività extra-agricole esistenti (FB07 e FB08)**, al fine di trattenere i giovani sul proprio territorio, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale dell'ATD;
- **rafforzare i servizi per la popolazione, soprattutto in termini di qualità e sostenibilità dell'ambiente, in particolare i servizi per la salute e il benessere della popolazione e per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, ma anche di servizi culturali e ricreativi per favorire la coesione sociale della comunità locale (FB09).**

Dal confronto partenariale è emersa, ad esempio, l'esigenza di sperimentare approcci innovativi con **riferimento ai servizi alla popolazione e al territorio legati alla risorsa "acqua"**, un bene pubblico da tutelare che, come accennato sopra, ha un valore particolare nell'ATD anche in termini

di identità territoriale e culturale, funge da aggregatore delle risorse materiali e immateriali presenti sul territorio (culturali, ambientali, storico, artistiche, enogastronomiche, oltre ad eventi, tradizioni e saperi) e risulta fortemente minacciato dagli scenari legati ai cambiamenti climatici. Il territorio della Venezia Orientale ha già avviato importanti iniziative su questo tema, su tutte il riconoscimento del primo ecomuseo della regione Veneto, l'Ecomuseo AQUAE, una rete partecipata per valorizzare e promuovere i patrimoni materiali culturali, ambientali, storico-artistici, nonché quelli immateriali fra tradizioni, saperi, eventi, enogastronomia, itinerari, didattica e ricerca, attraverso la partecipazione attiva e consapevole della comunità (Enti, Scuole, Associazioni e Cittadini);

- **migliorare l'offerta informativa e formativa (FB10)** con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati per favorire la conoscenza del territorio e l'attrattività al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dal "degirovanimento" della popolazione.

Oggi l'ATD si trova di fronte all'importante sfida di trovare una sua nuova "generatività", che non è più solo quella dei "distretti produttivi", ma che deve essere legata alle idee e alla capacità di innovazione, non solo tecnologica, ma anche sociale, e che deve fare perno innanzitutto su un crescente coinvolgimento dei giovani che qui risiedono, oltre che delle altre fasce della popolazione cui si deve la costruzione della società locale attuale.

La scelta di concentrare la strategia di sviluppo locale sui due ambiti tematici 3 e 1 consente di esplorare la complementarità tra queste due dimensioni, disegnando percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali, tramite il potenziamento della competitività del sistema agricolo a agroalimentare in ottica sostenibile, il rafforzamento della resilienza e della vitalità dei territori rurali e il sostegno alla capacità di attivare scambi di conoscenza, ricerca e innovazione, anche in ambito sociale.

Fabbisogni		Ambito tematico ¹³	Ambito principale
Codice	Descrizione (evidenziare <i>in grassetto</i> le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici)		
FB01	Consolidare le filieri agricole e agroalimentari locali , sostenendone la produttività, la redditività, la produzione di qualità e biologica e la diversificazione in attività extra agricole	AT3 - Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	X
FB02	Preservare e potenziare i posti di lavoro offerti dal settore agricolo e agroalimentare locale		
FB03	Aumentare gli investimenti con finalità ambientale delle filiere agricole locali in modo che concorrano alla tutela e valorizzazione della biodiversità, alla valorizzazione del paesaggio e al miglioramento della qualità dell'acqua		
FB04	Sostenere la progettazione integrata e la cooperazione e sviluppare reti strategiche tra imprese e attori locali per l'uso di soluzioni innovative		
FB05	Qualificare il patrimonio rurale per favorire la scoperta e fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali e rafforzare il legame del settore agroalimentare con il territorio e la comunità locale		
FB06	Favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare locale		

¹³ Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

Fabbisogni		Ambito tematico ¹⁴	Ambito principale
Codice	Descrizione (evidenziare <i>in grassetto</i> le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici)		
FB07	Promuovere e sostenere l'imprenditorialità nell'area per nuovi servizi	AT1 - Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi	
FB08	Rafforzare il tessuto economico e sociale dell'ATD		
FB09	Rispondere alla crescente richiesta di servizi alla persona , in particolare di servizi per la salute e il benessere e coesione della popolazione e per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e di servizi culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all'interno delle comunità, in ottica di coesione sociale		
FB10	Diffondere la conoscenza del territorio dell'ATD, per favorirne l' attrattività al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dal "degiovanimento" della popolazione e aumentare la coesione sociale		

La consultazione pubblica che verrà avviata a partire dalla pubblicazione della presente “proposta di strategia di sviluppo locale” e che si concluderà il 30 giugno 2023 consentirà di confermare o modificare il secondo ambito tematico (AT1) da inserire nel Programma di Sviluppo Locale che verrà presentato alla Regione Veneto entro il termine del 18 agosto 2023, ad integrazione dell'AT3.

Quadro degli interventi	
Cod.	Nome intervento
ISL02	Avviamento di attività extra agricole
ISL03	Investimenti extra agricoli in aree rurali
ISL04	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
ISL05	Informazione per la fruibilità dei territori
ISL07	Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti private e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Come previsto dalla DGR n. 294/2023 della Regione Veneto, in base alla consultazione del partenariato e degli stakeholder territoriali, si prevede di implementare la strategia di sviluppo locale mediante un set differenziato di interventi, inclusivi di **interventi LEADER “specifici”** (ISL 02-03-04-05-07) e di **interventi “ordinari”** sia a favore dell'agricoltura e per contribuire alla vitalità dell'area rurale (SRD04–SGRG07–SRH05), sia alla produttività e competitività delle imprese agricole (SRD01-03-13).

¹⁴ Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

L'eventuale inserimento di un progetto di cooperazione può prevedere, oltre agli interventi precedenti, anche interventi formativi (SRH03).

La consultazione pubblica sulla presente “proposta di strategia di sviluppo locale” da concludersi entro il 30 giugno 2023 potrà permettere di modificare/integrare il quadro degli interventi proposti e che verranno inseriti nella strategia di sviluppo locale del Programma di sviluppo Locale che verrà presentata entro il termine del 18 agosto 2023.

La consultazione costituirà inoltre l'occasione per stimare e quantificare gli indicatori di output e di risultato, sia per la definizione dei criteri di selezione da applicare agli interventi.

Quadro Progetti di Comunità ¹⁵			
Progetto		Intervento previsto	
cod.	titolo	cod.	formula di attuazione
PC1			
PC2			
PCn			

Dalle attività di animazione e consultazione del Partenariato sin qui condotte **non è emersa l'esigenza di attivare nel PSL 2023-2027 Progetti di Comunità**. Tale indirizzo è stato confermato in sede di CdA del VeGAL nella seduta del 15/06/2023 in cui è stata approvata la presente “proposta di strategia di sviluppo locale”.

¹⁵ Riepilogare i “Progetti di Comunità” previsti, con l'attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 4.4 del Bando SRG06 – Azione A).

Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia ¹⁶ per Progetti di Comunità					
Progetto di Comunità cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
PC1	1.1				
	1.2				
	1.3				
PC2	2.1				
	2.2				
	2.3				
PCn	n.1				
	n.2				
	n.3				

Dal momento che dalle attività di animazione e consultazione del Partenariato sin qui condotte non è emersa l'esigenza di attivare nel PSL 2023-2027 Progetti di Comunità, **non verranno avviate procedure di manifestazione di interesse per “operazioni a regia”** (che avrebbero potuto riguardare specifiche situazioni caratterizzate da progettualità complesse ed integrate, aventi finalità a ricaduta pubblica, rispetto all'ATD e alle relative collettività).

Quadro operazioni a regia GAL ¹⁷ per Progetti di Comunità							
Progetto di Comunità	Codice manifestazione di interesse	Operazione ¹⁸		Intervento	Previsione di spesa	Beneficiario	
		N.	Titolo			codice fiscale	denominazione
		R1					
		R2					
		R3					
		Rn					
Descrizione delle Operazioni a Regia ¹⁹							

Dal momento che dalle attività di animazione e consultazione del Partenariato sin qui condotte non è emersa l'esigenza di attivare nel PSL 2023-2027 Progetti di Comunità, **non sono previste operazioni a “regia GAL”** (che avrebbero potuto riguardare eventuali interventi in funzione degli obiettivi della strategia ed in particolare ISL04 e ISL05).

¹⁶ Riepilogare, con riguardo a ciascun “Progetto di Comunità”, le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l'atto del GAL che le ha indette e l'atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.

¹⁷ Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

¹⁸ Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

¹⁹ Descrivere le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare. Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.

Quadro Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale ²⁰

Motivazione e giustificazione dei singoli progetti

Descrivere le motivazioni che hanno portato alla definizione dei Progetti di Cooperazione:

A complemento della strategia di sviluppo locale, e coerentemente ai fabbisogni, agli ambiti di interesse, agli obiettivi e ai risultati attesi della medesima, il PSL può prevedere attività di cooperazione su aspetti comuni a territori rurali diversi, che si sviluppino attraverso l'incontro e il confronto tra le rispettive culture e realtà, mediante uno o più progetti di **cooperazione interterritoriale e transnazionale**.

La Venezia Orientale è un territorio fortemente vocato alla cooperazione interessato da vari spazi di cooperazione transnazionale e transfrontaliera e in cui VeGAL vanta una significativa esperienza progettuale, istituzionale e relazionale.

Considerato lo stato attuale della definizione delle strategie di sviluppo locale a livello nazionale ed europeo e tenendo conto dell'ambito tematico (AT3) indicato come prioritario nell'ambito della presente proposta di strategia di sviluppo locale, si è preliminarmente individuato un possibile tema per il progetto di cooperazione, collegato alle produzioni agricole.

Nell'ambito del "cooperation corner" all'interno dell'evento RRN-CREA "Leggere il territorio - leggere sul territorio: quali risultati per il LEADER?" (Roma, 21-22 giugno 2023), verrà valutata la possibilità di inserire eventuali ulteriori progetti di cooperazione all'interno della SSL, in coerenza con gli AT prescelti.

Il tema delle filiere e della comunità del cibo è strettamente correlato al rafforzarsi a livello locale di piccole produzioni agricole che solitamente non richiedono grandi investimenti iniziali ma che possono, allo stesso tempo, beneficiare di un mercato di nicchia e del valore aggiunto connesso ai prodotti di alta qualità. A fianco di queste produzioni possono nascere esempi di imprenditorialità femminili interessanti e innovativi, spesso legati alla differenziazione del lavoro e alla cura sociale e ambientale. Alcune aree rurali che hanno sperimentato queste nuove forme di imprenditorialità, ad esempio relativamente alla produzione di erbe officinali, oppure legate ad attività originali di diversificazione.

Il progetto di cooperazione transnazionale "Donne motore delle comunità rurali" ha l'obiettivo di stimolare e supportare la crescita del capitale sociale attraverso l'individuazione e la condivisione di esempi di successo, l'accompagnamento delle realtà imprenditoriali femminili, l'informazione circa le possibilità di differenziazione dell'offerta di servizi di welfare. Attraverso il progetto si intendono sviluppare attività di:

1. mappatura ed analisi delle best practices, cioè l'identificazione delle aziende femminili di successo nei territori coinvolti;
2. networking tra le imprenditrici locali, in modo da facilitare la condivisione di informazioni, l'acquisizione di nuovi contatti e la possibilità di collaborazioni future;
3. creazione di occasioni di scambio e visite di studio presso piccole o piccolissime aziende femminili di successo, così da favorire l'apprendimento reciproco competenze;
4. sostegno mirato ad investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (SRD03) e/o interventi formativi (SRH03).

Un primo elenco (non esaustivo) di temi su cui incentrare le attività del futuro progetto di cooperazione sono, ad esempio, attività di formazione e informazione connesse all'imprenditoria femminile sia legata alle piccole produzioni di nicchia che ai sistemi di micro accoglienza e azioni di reciproco scambio generazionale. Il progetto intende sviluppare azioni di sistema che mirino a rafforzare legami collettivi, rendendo la comunità locale femminile protagonista del territorio.

²⁰ Riepilogare i "Progetti di Cooperazione" previsti, con l'attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 3.2 del Bando SRG06 – Azione A).

1. Cooperazione interterritoriale						
Progetto		Partner	Azione attuativa comune			
cod.	titolo		Intervento cod.			
CI1						
2. Cooperazione transnazionale						
Progetto		Partner	Azione attuativa comune –			
cod.	titolo		Intervento cod.			
CT1	Donne motore delle comunità rurali	<ul style="list-style-type: none"> - Costituendo GAL Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio - GAL Valle Brembana 2020 - GAL Sulcis Iglesiente - GAL Istria Meridionale 	SRD03	SRH03		
CT2						
CT3						

La conferma del progetto di cooperazione “Donne motore delle comunità rurali” o l’inserimento di un nuovo progetto di cooperazione sarà valutata da VeGAL sulla base del confronto con altri GAL italiani ed europei.

Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia ²¹ Progetti di Cooperazione					
Progetto di Cooperazione cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
CI/CT1	1.1				
	1.2				
	1.3				
CI/CT2	2.1				
	2.2				
	2.3				

L’eventuale conferma dell’inserimento del progetto di cooperazione “Donne motore delle comunità rurali” nella strategia di sviluppo locale del Programma di Sviluppo Locale da presentare entro il 18/8/2023 non comporterà operazioni a regia con beneficiari di natura pubblica, ma si rivolgerà ad imprenditrici agricole, mediante gli interventi (in fase di definizione) SRD03 e SRH03.

²¹ Riepilogare, con riguardo a ciascun “Progetto di Cooperazione”, le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l’atto del GAL che le ha indette e l’atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.

Quadro operazioni a regia GAL ²² Progetti di Cooperazione							
Progetto di Cooperazione	Codice manifestazione di interesse	Operazione ²³		Intervento	Previsione di spesa	Beneficiario	
		N.	Titolo	cod.	Quota indicativa	codice fiscale	denominazione
		R1					
		R2					
		R3					
		Rn					
Descrizione delle Operazioni a Regia ²⁴							

L'eventuale conferma dell'inserimento del progetto di cooperazione "Donne motore delle comunità rurali" nella strategia di sviluppo locale che verrà approvata entro il 18 agosto 2023, potrà prevedere un'eventuale (in fase di definizione) operazione a "regia GAL" nel quadro dell'intervento ISL05. Il quadro di operazioni a regia GAL potrà essere implementato sulla base del confronto partenariale e della consultazione di altri GAL nell'ambito di ulteriori progetti di cooperazione.

4. Completamento del percorso partecipato della strategia

Percorso partecipato e strategia – Prossime tappe, attività ed iniziative ²⁵
<p>La strategia di sviluppo locale del PSL 2023/27 viene elaborata sulla base di un processo partecipato ideato e condotto secondo un metodo "bottom up", ossia mediante il coinvolgimento della comunità locale. Lo stesso VeGAL è espressione della componente pubblica e dei "gruppi di interesse" privati costituiti da parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile.</p> <p>Per favorire, dunque, la partecipazione degli stakeholder rilevanti e della comunità locale alla costruzione del nuovo PSL 2023/27, VeGAL ha avviato, realizzato e programmato una serie di attività informative (incontri e presentazioni pubbliche), concertative (con Regione del Veneto, tavoli di concertazione, Conferenza dei Sindaci, IPA e altri GAL) e di presentazione e analisi dei risultati conseguiti con la programmazione 2014/20.</p> <p>Di seguito vengono sintetizzate le attività realizzate preliminarmente all'approvazione della presente proposta di strategia locale (approvata dal CdA di VeGAL con delibera n. 53 del 15/06/2023) e le attività previste fino all'approvazione finale del Programma di Sviluppo Locale (entro il 18/08/2023).</p> <p>Attività svolte preliminarmente all'approvazione della presente proposta di strategia locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondimento delle bozze di Regolamenti FEASR 2023/27, di documenti sul CLLD 2023/27 e delle diverse versioni del PSN e del CSR Veneto 2023/27; • partecipazione all'attività formativa organizzata dalla Regione Veneto "Rilanciare la vivibilità delle aree rurali" (webinar Regione Veneto del 29.05.2020); partecipazione alla Conferenza regionale

²² Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

²³ Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

²⁴ Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.

²⁵ Descrivere tutte le fasi ed attività previste per assicurare la massima partecipazione e condivisione del percorso partecipato finalizzato alla definitiva configurazione del Partenariato -e del relativo Ambito territoriale designato- e della strategia di sviluppo locale.

sull'agricoltura e alle attività dei vari gruppi di lavoro; formulazione di proposte alla Regione Veneto, anche con il Coordinamento dei GAL veneti;

- attività di valutazione dei risultati della programmazione 2014/20;
- organizzazione di seminari e incontri informativi sulla programmazione 2021/27: “Le opportunità di finanziamento del periodo di programmazione comunitaria 2021-2027”, Seminario VeGAL, Pramaggiore, 4/7/2022); “la programmazione FEASR 2023-2027” (illustrazione all’Assemblea dei soci VeGAL, San Donà di Piave, 2/12/2022); LEADER 2023/27 (illustrazione al CdA del VeGAL, 23/02/2023, 04/04/2023; 08/06/2023; 15/06/2023); LEADER 2023/27 (illustrazione in sede di Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Portogruaro, 26/04/2023);
- consultazione *online* del partenariato e degli stakeholder preliminare alla stesura della presente proposta di strategia di sviluppo locale 2023/27, con particolare riferimento a: ambiti tematici; punti di forza e debolezza e fabbisogni; interventi da attivare; settori di investimento; contesto territoriale; servizi; soggetti da coinvolgere; strumenti di comunicazione. Link consultazione online: <https://bit.ly/questionarioPSL23>;
- attivazione di uno spazio web dedicato alla proposta di programma di sviluppo locale 2023-27 (<https://www.vegal.net/PSL23-27>);
- realizzazione di tre incontri pubblici con il partenariato locale:
 - Portogruaro, 11/5/2023: 1° incontro pubblico di consultazione locale, aperto agli associati del VeGAL e agli altri *stakeholders* del territorio (illustrazione del documento di lavoro per la fase delle consultazioni su risultati del PSL 2014/22; la nuova programmazione 2023/27: territorio; dotazione finanziaria; ambiti tematici; interventi ordinari e specifici; progetti di comunità; progetti di cooperazione; animazione/comunicazione e gestione della strategia; prima elaborazione dell’analisi SWOT dell’area);
 - Annone Veneto, 25/5/2023: 2° incontro pubblico di consultazione locale, aperto agli associati del VeGAL e agli altri stakeholder del territorio (analisi dei risultati della consultazione online, con particolare riferimento all’individuazione degli ambiti tematici prioritari e agli interventi da attivare; approfondimento dell’analisi SWOT relativa ai diversi ambiti tematici e dell’analisi dei fabbisogni);
 - Portogruaro, 7/6/2023: 3° incontro pubblico di consultazione locale, aperto agli associati del VeGAL e agli altri stakeholder del territorio (analisi dei risultati della consultazione *online* e presentazione di una proposta di strategia di sviluppo locale e dei possibili ambiti tematici);
- attività sui social media, mediante la pagina facebook dedicata: <https://www.facebook.com/vegal.net>

Attività previste fino all’approvazione finale della strategia (entro il 18 agosto 2023):

- **consultazione del partenariato:** gli associati del VeGAL e gli altri stakeholder del territorio potranno consultare *online* la presente proposta di strategia di sviluppo locale (al link: www.vegal.net/propostaSSL) e trasmettere eventuali osservazioni via mail all’indirizzo PEC vegal@pec.it tramite l’apposito format scaricabile alla pagina web indicata **fino al 30/06/2023**;
- **consultazione della governance:**
 - 07/07/2023: presentazione all’Assemblea degli Associati di VeGAL della proposta di strategia di sviluppo locale e dell’esito della consultazione del partenariato al 30/06/2023;
 - entro il 31/07/2023: presentazione al CdA di VeGAL dell’esame degli esiti della consultazione del partenariato al 30/06/2023 e dei principali elementi della strategia di sviluppo locale (ambiti tematici; analisi SWOT; fabbisogni; obiettivi locali; progetto/i di cooperazione; eventuali progetti a regia GAL; proposte di criteri di selezione per gli interventi del PSL; definizione organigramma; aggiornamento Carta dei servizi; aggiornamento degli standard organizzativi ed operativi; proposte di estensione del partenariato) e approvazione PSL 2023/27;
- **incontri e attività di animazione sul territorio e di coinvolgimento della cittadinanza e degli operatori locali:**
 - 12/7/2023 ore 16:00, sede MuPA: seminario “Smart village e filiere del cibo”;
 - 19/7/2023 ore 16:00, sede VeGAL: incontro pubblico di consultazione locale, aperto agli associati del VeGAL e agli altri stakeholder del territorio, durante il quale verrà presentata una proposta di Programma di Sviluppo Locale 2023/27;

- **incontri bilaterali e/o ristretti:** servizio di helpdesk (da fissare con appuntamento entro il 15/07/2023), volto a fornire informazioni su VeGAL e sulla nuova politica di sviluppo 2023/27, consentire ai cittadini e agli operatori locali di approfondire la proposta di strategia di sviluppo locale impostata da VeGAL, consegnare e illustrare agli utenti materiale esplicativo predisposto appositamente, favorire l'eventuale adesione a VeGAL;
- **informazione su canali media:** predisposizione di comunicati stampa e pubblicazione di un inserto/spazio dedicato al nuovo PSL;
- **materiale, documenti e prodotti informativi:** elaborazione di una strategia di comunicazione grafica dedicata al PSL 2023/27 ed elaborazione di un "Documento di approfondimento dei due ambiti tematici";
- **sportello informativo:** sportello per eventuali incontri in presenza o contatti telefonici, per informazione diretta al pubblico;
- **sito Internet:** aggiornamento dello spazio dedicato al PSL 2023/27 (<https://www.vegal.net/PSL23-27>);
- **social media:** aggiornamento della pagina facebook (<https://www.facebook.com/vegal.net>) e della pagina Instagram di VeGAL (https://www.instagram.com/gal_veneziaorientale/);
- **attività di rete:**
 - partecipazione al "Cooperation corner" all'interno dell'evento RRN-CREA "Leggere il territorio - leggere sul territorio: quali risultati per il LEADER?" (Roma, 21-22 giugno 2023) per l'individuazione di eventuali ulteriori progetti di cooperazione all'interno della SSL, in coerenza con gli AT prescelti;
 - confronto con il Coordinamento dei GAL veneti;
 - organizzazione dell'edizione 2023 del Forum LEADER;
- **newsletter "Informatore europeo":** inserimento di uno speciale dedicato al PSL 2023/27 entro agosto 2023.

Percorso partecipato – Riferimenti e contatti ²⁶

VeGAL
Direttore, ing. Giancarlo Pegoraro
Ufficio di Piano, dott.ssa Simonetta Calasso
Ufficio di comunicazione, dott. Marco Dal Monego

Telefono: 0421394202
Mail: vegal@vegal.net

Social media utilizzati a supporto del percorso partecipato

I social media utilizzati da VeGAL a supporto del percorso partecipato sono i seguenti:

- pagina FACEBOOK di VeGAL: <https://www.facebook.com/vegal.net>
- pagina INSTAGRAM di VeGAL: https://www.instagram.com/gal_veneziaorientale/

Pubblicazione manifestazione di interesse – Internet ²⁷

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata nei seguenti siti internet:

1-SITO PARTENARIATO/GAL (OBBLIGATORIO)

www.vegal.net/propostaSSL dalla data: 19/06/2023

2-ALTRI EVENTUALI SITI

..... a partire dalla data : .../.../.....

..... a partire dalla data : .../.../.....

²⁶ Indicare tutti gli ulteriori riferimenti e contatti utili, ai fini del completamento del percorso di partecipazione e di animazione della strategia.

²⁷ Indicare l'URL dei siti in cui è stata o sarà pubblicata la Manifestazione di interesse.

Pubblicazione manifestazione di interesse – Stampa	
La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata entro 10 giorni dalla presentazione della manifestazione di interesse a Regione/Avepa nelle seguenti testate della stampa locale (min. 2):	
1 - La Nuova Venezia	
in data: 20/06/2023	
2 - Il Corriere del Veneto	
in data: 20/06/2023	

Il sottoscritto FREGONESE GIORGIO, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nella presente Manifestazione di Interesse corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili;

di essere a conoscenza di tutte le norme, disposizioni e impegni contenuti nel bando regionale;

di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione del Veneto esclusivamente per finalità gestionali relative al presente procedimento.

Portogruaro,

IL DICHIARANTE

Dott. Giorgio Fregonese

(firma del legale rappresentante)